

Classe 5 E "Umberto I" - Santeramo in Colle (BA)

- numero 0

Di notte qualcuno rovina i monumenti della città

Atti vandalici in Villa

Le lapidi del monumento ai caduti sono state distrutte. Fontanelle in pessime condizioni. Aiuole poco curate.

Per chi arriva a Santeramo provenendo da Bari, incontra subito la Villa Comunale, cioè i Giardini Pubblici. A vederla da lontano sembra grande e molto bella perché c'è molto verde, tanti alberi, panchine e fontanelle ed al centro il candido Monumento ai Caduti.

Ma le cose non sono come sembrano: se passeggiamo per i vialetti ci accorgiamo subito che i giardini non sono in buone condizioni. In particolare il Monumento ai Caduti è quello più danneggiato. Si trova proprio al centro della Villa e rappresenta la Vittoria che porta in una mano la bandiera e nell'altra una corona di alloro per incoronare gli eroi caduti nelle ultime guerre.

Il monumento è protetto da una recinzione di ferro



Le lapidi divelte e rotte del Monumento ai Caduti

e da un'alta siepe. All'interno sono state aggiunte, in seguito, delle lapidi su cui sono state incisi i nomi di tutti i caduti santeramani. Proprio su queste lapidi si sono accaniti i vandali che di notte le hanno spezzate e distrutte. I barbari che hanno compiuto questo gesto l'hanno fatto di proposito perché

hanno scavalcato la recinzione ed hanno mostrato una grande cattiveria?

Chi può essere stato?

Probabilmente potrebbero essere stati delle persone che, di notte, bevono molto, si ubriacano e poi si sfogano sugli arredi pubblici.

(continua a pag.2)

Consultazione popolare senza "Quorum" REFERENDUM sulle perforazioni marine

Il referendum è una consultazione popolare su un problema specifico.

È appunto una scelta che deve fare il popolo, attraverso il voto, nei confronti di una legge che il governo vuole emanare o per abolire una legge che è già in

vigore. Esso è valido se si raggiunge il **quorum**, cioè se vanno a votare il 50% degli aventi diritto, +1. Per votare bisogna essere maggiorenni, cioè aver compiuto 18 anni.

(continua a pag.3)

Problema o Emergenza? MIGRANTI

Chi accoglie, chi respinge, chi aiuta: ma come affrontare questa crisi Umanitaria? (a pag.3)



Editoriale

In un mondo in cui la multimedialità la fa da padrone e la parola scritta trova sempre meno spazio, affrontare a scuola il discorso giornali, ed in particolare i quotidiani, è quasi un andare controcorrente.

Ma gli insegnanti, si sa, sono tali se riescono a stimolare il pensiero "divergente" che rende gli studenti autonomi, critici e refrattari alla massificazione. Un compito, sappiamo bene, quanto mai arduo, ma necessario alla formazione di un buon cittadino cosciente, coerente e consapevole del proprio ruolo.

Sappiamo anche che questo è solo un piccolo passo, un piccolo seme che lasciamo cadere nella mente e nell'animo dei nostri alunni con la speranza che germogli e cresca forte: una nostra speranza perché ostinatamente continuiamo a credere che il mondo possa essere migliorato con l'impegno di tutti, ma soprattutto con l'impegno di ciascuno di noi come singoli individui. Questo "numero 0", che non può avere seguito, è la dimostrazione che l'impegno di tutti, ragazzi e maestri, può produrre grandi risultati.

*Gianni Plantamura
Rosaria Campanale
(maestri)*

(Continua da pag.1)

Atti vandalici in Villa

Per noi è un gran dispiacere vedere che questo Monumento, che ricorda i santermani che sono morti nel corso di tutte le guerre, venga maltrattato in questo modo. Inoltre nella Villa comunale anche le fontanelle, alcune panchine e cestini dei rifiuti sono stati danneggiati e perciò tutti i cittadini non possono più usufruire di questi arredi pubblici.

Così abbiamo chiamato il Sindaco per chiedere maggiori informazioni.

Tutta la Classe V E

Intanto...

Aggiornamento sullo stato della Villa Comunale

Mentre noi stiamo completando questo giornale, nella Villa Comunale sono iniziati dei lavori di manutenzione delle aiuole, come ci aveva predetto il Sindaco.

Infatti hanno tagliato l'erba che era diventata alta o secca; hanno potato alcuni alberi; hanno riparato l'impianto di irrigazione; hanno arato le aiuole per prepararle al nuovo prato e alle piccole aiuole fiorite e per impiantare

una siepe, così si capisce che non si deve entrare nel prato.



Le aiuole arate



Il sindaco di Santeramo

Intervista al Sindaco di Santeramo

Quali motivi hanno nel distruggere i monumenti?

Io non so perché lo facciano, ma sicuramente sono dei vigliacchi perché non hanno il coraggio di farlo di giorno.

E' possibile avere una maggiore vigilanza nella Villa?

A Santeramo la vigilanza sul territorio non è possibile farla bene poiché abbiamo meno vigili di quelli che sarebbero necessari.

Ultimamente, però, stiamo installando delle telecamere in modo da poter controllare chi rovina le cose pubbliche: due di queste telecamere sono puntate proprio sul Monumento ai Caduti.

Cosa prevede la legge per prevenire o punire questi atti vandalici?

In questi casi la legge prevede multe molto salate e, se il danno è molto grave si può andare davanti al giudice.

Abbiamo anche notato che nella Villa ci sono altri problemi, come le fontanelle, le panchine, le aiuole o i lampioni.

Noi abbiamo già pensato di rimettere a posto la Villa e fra qualche giorno inizieranno i lavori nelle aiuole per rifare il prato. Inoltre vi do una notizia in anteprima: metteremo delle nuove panchine e fioriere più belle.

Però, se i cittadini non fanno attenzione e non rispettano le cose pubbliche, la Villa sarà sempre in pessime condizioni.

Secondo lei, i responsabili dei danni potrebbero essere alcuni giocatori arrabbiati della sala scommesse?

Potrebbero anche essere stati loro, ma in coscienza non possiamo dirlo con certezza, perché non abbiamo nessuna prova contro di loro.

“Se vogliamo una bella Villa Comunale tutti i cittadini devono rispettare gli arredi pubblici”.

Noi abbiamo inviato una lettera al Sindaco, prof. Michele D'Ambrosio, per invitarlo nella nostra classe in modo da poterlo intervistare.

Signor Sindaco, chi potrebbe aver distrutto e rovinato il Monumento ai Caduti della nostra Villa Comunale? Quando potrebbe essere accaduto?

Secondo me potrebbero essere state delle persone frustrate che per dimostrare la loro forza, di notte vanno a distruggere i monumenti e gli arredi pubblici. Lo hanno fatto più volte, anche dopo che erano stati riparati, e questo fa spendere soldi a tutti i cittadini.



Foto di gruppo con il Sindaco D'Ambrosio dopo l'intervista

Tutta la Classe V E

Consultazione popolare senza "Quorum" REFERENDUM sulle perforazioni marine

(continua da pag.1)

Il referendum 2016 si è svolto nei seggi di tutta Italia il 17 Aprile. Questo referendum parla di trivelle, ma in realtà, queste centrano molto poco. Quest'anno il referendum è stato convocato per decidere se abrogare una norma che attualmente permette di estendere le concessioni per estrarre gas o petrolio da piattaforme marine entro 12 miglia dalla costa, fino all'esaurimento del giacimento.

Cosa chiede il referendum?

La domanda del referendum chiede agli italiani se vogliono abrogare la parte di una legge che permette a chi ha ottenuto concessioni per estrarre gas o petrolio da piattaforme, entro 12 miglia dalla costa, di rimuovere la concessione fino all'esaurimento del giacimento.

Cosa vuol dire SI e cosa vuol dire NO?

Con il voto SI si vuole evitare che si proceda con i lavori entro le 12 miglia dalle coste italiane. Con il voto NO si vuole continuare a far lavorare le piattaforme entro le 12 miglia dalle coste, fino all'esaurimento del giacimento.

Perché il risultato del referendum sia valido, bisognerà raggiungere il quorum, cioè servirà che vada a votare il 50% +1 degli aventi diritto. Dato che l'affluenza ai referendum è solitamente piuttosto bassa, la maggior parte dei politici invita gli elettori a non andare a votare.

Fallito il referendum sulle trivelle: il quorum non c'è. Stravincono i SI.

Quest'anno, il quorum sulle trivelle non è stato raggiunto: ha votato il 31,19% degli elettori, cioè circa 15.806.788 di cittadini che si sono



recati alle urne su un totale di 50.675.406 aventi diritto) e quindi la consultazione non è valida. La netta vittoria del SI tra chi è andato a esprimere il proprio voto (pari all'85,84%) è stata del tutto inutile, perché l'attività di estrazione di petrolio e gas entro le 12 miglia dalla costa potrà continuare fino all'esaurimento del giacimento, per le concessioni già attive.

di Sara Amorisco, Devis Digirolamo, Leonardo Gena, Jaspreet Kaur, Gabriele Labalestra, Jaskaran Singh

Problema o Emergenza? Migliaia di profughi si riversano ai confini dell'Europa MIGRANTI

Chi accoglie, chi respinge, chi aiuta: ma come affrontare questa crisi Umanitaria?

Una grande preoccupazione delle Nazioni Europee è problema dei migranti.

Sono coloro che fuggono dai loro paesi perché hanno gravi problemi, come le guerre civili, o fuggono per mancanza di cibo dovuta alla povertà o alla carestia.

Alcune persone scappano anche per le persecuzioni, perché sono di etnie diverse, per il colore della pelle, o perché sono contrari a chi governa.

Altri invece fuggono per la fame perché facendo la guerra distruggono case, campagne coltivate, rendendo difficile l'alimentazione, e quindi migrano in altri paesi dove le condizioni di vita sono migliori.

La maggior parte della popolazione viene dal Medioriente (Siria, Iraq, Iran) e



anche dall'Africa. Alcune persone vengono in Europa attraversando il Mar Mediterraneo con dei vecchi abbandonati barconi messi a loro disposizione da persone senza scrupoli che si fanno pagare moltissimo questo passaggio.

Alcuni profughi pensano che andando nel Nord Europa come: Germania, Irlan-

da, Inghilterra e Svezia troverebbero più facilmente lavoro, tuttavia essendo troppi, alcune di queste Nazioni chiudono le loro frontiere per impedire il loro arrivo. Altri invece per aiutarli li salvano dal mare, li accolgono, li aiutano economicamente, cioè danno loro un mantenimento fin quando non trovano lavoro. Altri pensano che sarebbe meglio fornire le popolazioni in difficoltà di attrezzature e macchinari, come trattori, zappe, pale, semi per coltivare, fertilizzante e altre cose utili. Ma soprattutto le Nazioni ricche dovrebbero impegnarsi a portare la Pace in quei paesi: questo impedirebbe la migrazione delle popolazioni. Per noi non è giusto che ci siano guerre, mancanza di cibo, ... Una nostra soluzione per sarebbe che si vada più d'accordo e si accetti di più la diversità.

Daniele Dimartino, Salvatore Francinini, Melanie Geloso, Leonardo Gena, Valentina Lega

Grave disastro Ambientale Inquinamento in Liguria

Fiume inquinato per la rottura dell'oleodotto e fuoriuscita di petrolio. Problemi per il turismo e l'economia della regione

Il 17 Aprile,

proprio il giorno del referendum sulle trivellazioni marine, è successo un disastro.

Quando mancavano una ventina di minuti alle 23, i media nazionali hanno dato la notizia di uno sversamento di migliaia di litri di petrolio in Liguria, alla foce del torrente Polcevera (Genova).

È accaduto a causa della rottura di una condotta dell'oleodotto Iplom che da Moltedo arriva fino a Busalla.

L'azienda stava trasferendo del greggio da una nave nel porto di Moltedo. L'incidente è stato notato da alcuni passanti intorno alle 19,30. La notizia è uscita proprio una manciata di minuti prima della chiusura dei seggi.

L'impianto è stato posto sotto sequestro. Il sostituto procuratore di Genova, Alberto Landolfi, ha aperto un'indagine a carico di



ignoti per disastro colposo. Delle indagini si sta occupando l'ARPAL

(Agenzia regionale di protezione ambiente ligure), che dovrà stabilire le cause dello sversamento. Per fermare la corsa del petro-

lio, sono state sistemate panne di contenimento in mare e lungo le sponde degli affluenti del Polcevera: il Rio Fegino e il Valpolcevera.

La gente teme che la marea nera non si fermi e che invada tutte le coste della Liguria; e così si penalizzerebbe il turismo balneare e l'economia della gente di quel luogo.

di Sara Amorisco, Devis Digirolamo, Jaspreet Kaur, Gabriele Labalestra, Klevi Preni, Jaskaran Singh

Anatre, aironi e papere intossicati. Ecosistema e biodiversità a rischio

Casuale scoperta vicino Roma TITO

Un titanosauro erbivoro vissuto 112 milioni di anni fa

Una delle scoperte più importanti che hanno fatto in Italia è stata quella del primo dinosauro sauropode italiano, lungo 6 metri: un Titanosauro che, per l'appunto è stato battezzato Tito.

Le ossa sono state trovate sui Monti Prenestini, vicino Roma, mentre stavano costruendo un muretto a secco e sono state studiate al Museo di Storia Naturale di Milano. Con questo dinosauro ora sono 5 quelli trovati in Italia, 3 di loro sono di nuove specie.



Le ossa di Tito risalgono a circa 112 milioni di anni fa.

Gli studiosi dicono che questo dinosauro medio-grande sia il primo erbivoro quadrupede ritrovato nell'Italia Centro-meridionale.

Sara Amorisco, Valentina Lega, Adriana Mariano

Test dell'app Clash Royale

Il 27 Febbraio 2016 è uscito su play store un novo gioco che si chiama *Clash Royale*.

Questo gioco è un app gratuita per tablet, smartphone e computer.

Abbiamo scelto di testare questo gioco perché abbiamo già giocato con un'altra app, che si chiama *Clash of Clans*.

Il gioco è ambientato in arene diverse, con differenti grafiche e nomi.

Le carte più forti di Clash Royal secondo noi sono:

P.E.K.K.A. - Questo eroe è molto potente, con una corazza di titanio, ha due corna viola e con la sua potente spada toglie molta vita.

Golem - Il Golem è un eroe fatto di pietra, e quando muore, si trasforma in due piccoli Golemiti.

Lo scopo di questo gioco è quello di avere più carte e soprattutto passare in arena in arena. Secondo noi questo gioco merita 5 stelle perché è fatto veramente bene.

Christian Dezio, Daniele Dimartino, Salvatore Francinini, Gianpaolo Paradiso, Klevi Preni, Matteo Secundo



Santa Restituta: un gioiello nel Duomo di Napoli

Napoli è una delle più belle città dell'Italia meridionale: ha molti monumenti, a cominciare dal Duomo, con a fianco la cappella di Santa Restituta.

Napoli è una città molto antica, infatti era una colonia della magna Grecia. Fu fondata dagli abitanti di un'altra città della Magna Grecia che si chiamava Cuma. Sulla sua origine, però, ci sono 2 leggende: quella della sirena e quella di una ragazza greca: si chiamavano entrambe Parthenope.

La leggenda della sirena racconta che quando Ulisse passò vicino l'isola delle Sirene, una di esse se ne innamorò e quando Ulisse se ne andò lei, disperata, si lasciò andare tra le onde del mare, le quali la portarono sugli scogli della Campania, dove si sfracellò e morì. Quel luogo prese il suo nome, cioè Parthenope, e anche la città che poi lì fu costruita ebbe lo stesso nome. Per questo i napoletani sono chiamati anche partenopei.



I bellissimi mosaici di Santa Restituta

L'altra leggenda racconta di una ragazza greca, chiamata Parthenope, che si era innamorata di un ragazzo, ma i suoi genitori volevano che sposasse un altro: allora lei scappò con delle altre persone e il suo amato fino a giungere in Campa-

dell'Assunta e nel quale sono conservate le reliquie di San Gennaro e anche le ampolle che contengono il suo sangue che tre volte l'anno si liquefa. Il Duomo è stato costruito su un antico tempio greco dedicato al dio Apollo. All'interno si può visitare una parte dell'antica chiesa di Santa Restituta, costruita precedentemente al Duomo.

Nella chiesa si possono ammirare delle colonne prese da templi greci e romani; un bellissimo mosaico con l'immagine della Madonna in trono con Gesù Bambino e ai lati Santa Restituta e San Gennaro.

Dalla cappella si accede tramite una porta alla stanza dove c'era la vasca battesimale. Anticamente il battesimo si svolgeva per immersione, cioè le persone, che si battezzavano da grandi quando decidevano di farlo, entravano completamente nella vasca battesimale, ad imitazione di Gesù che era stato battezzato nel fiume Giordano.

Christian Dezio, Adriana Mariano, Gianpaolo Paradiso, Asia Ruscigno, Matteo Secundo

L'antico libro di Omero, letto per il nostro libroforum, affascina sempre per le imprese di Ulisse Un antico libro ... molto moderno: l'Odissea

L'Odissea è uno dei due grandi poemi scritti da Omero, il poeta cieco che scrisse in poesia le avventure della guerra di Troia e di Ulisse.

In questo libro Odisseo, anche detto Ulisse, è un uomo coraggioso, che affronta tante sventure insieme ai suoi amici, che non sempre rispettavano le decisioni di Ulisse. Così accadde ad esempio con il sacco contenente i venti cattivi, donato dal dio Eolo ad Ulisse; o quando ordinò di non mangiare gli animali del dio Sole ... L'Odissea racconta ciò che accadde ad Ulisse alla fine della guerra Troia ed è ambientata nel Mar Mediterraneo.

L'Odissea è un poema diviso in 24 libri, ognuno dei quali indicato con una lettera dell'alfabeto greco minuscolo.

Questo libro è molto letto perché è



molto avventuroso soprattutto per i ragazzi che sono sempre appassionati di questo genere di libri.

Tra scene più avventurose ci sono, per esempio, il bel canto delle Sirene

che stordiva e attirava chiunque lo sentisse, (e perciò Ulisse per sentirlo si fece legare all'albero maestro); o quando furono imprigionati nella caverna del ciclope Polifemo, al quale Ulisse rivelò il suo nome dopo averlo accecato. Ma Polifemo lo disse a suo padre Poseidone, il dio del mare che si infuriò ...

Dopo tutte queste sventure, Ulisse riuscì a tornare alla sua cara Itaca, però senza i suoi tanto amati amici.

Incontrò i suoi servi, la sua balia, il suo cane Argo, che appena vide Ulisse ebbe la forza di guaire per qualche istante e poi morì, e infine Penelope, Telemaco e Laerte, che non vedeva l'ora di abbracciare.

Alla fine la famiglia si riunì e finalmente spariscono anche i Proci maleducati ed antipatici.

Melanie Geloso, Preet Kaur

La gara tra i ragazzi della PGS di Santeramo contro la PGS di Bari si è conclusa 4-1

Che partita, ragazzi!



A Santeramo c'è, come negli altri oratori della Puglia, la PGS, un gruppo sportivo di ragazzi e giovani di cui facciamo parte anche noi. Vi facciamo la cronaca di una delle nostre migliori partite giocata contro la PGS Bari, con la quale abbiamo vinto in casa per 4-1.

La formazione era 2-1-2, cioè Gianpaolo Paradiso in porta, in difesa a sinistra Mattia Fraccalvieri e a destra Gabriele Paradiso, a centrocampo Oldian e in attacco Christian Dezio a destra e Salvatore Francinini a sinistra.

La squadra che ha battuto il calcio d'inizio è stata la PGS Santeramo che, dopo qualche minuto, è andata

in rete con il magnifico tiro di Francinini.

Qualche minuto dopo, la seconda rete è stata realizzata da Dezio su assist di Gabriele Paradiso. Il primo tempo si è concluso sul 2-0 per la squadra di casa, mentre la PGS Bari si è trovata molto spesso in affanno.

Al rientro in campo il terzo goal è stato fatto dall'attaccante Francinini.

I baresi hanno messo a segno una rete per un goal di fortuna. Infatti, la deviazione di Fraccalvieri ha reso impossibile parare un tiro finito sul secondo palo, con il portiere spiazzato. Il quarto goal è stato messo a segno da Oldian che si smarca di tre giocatori e tirando una bomba fa goal nell'angolino.

Alla fine della partita l'allenatore Angelo Bongallino si è complimentato con i suoi giocatori ed ha detto che è stata una magnifica partita.

*Gianpaolo Paradiso,
Christian Dezio*

Lo sport fa crescere robusti

Il Basket

Il Basket è uno sport molto praticato nel Mondo. Il gioco consiste nel prendere la palla, smarcare gli avversari e fare canestro. Come in ogni sport anche nel Basket ci sono delle regole da rispettare se ci si vuole divertire. Ad esempio i giocatori possono "rubare la palla" però non possono spintonarsi tra di loro, altrimenti è fallo; un'altra regola importante è di evitare che gli avversari facciano canestro.

Questo gioco serve a rafforzare il proprio fisico, cioè ad essere più forti ed elastici. A noi bambini piace questo



sport perché, oltre ad essere divertente, ci insegna a stare in squadra, cioè a collaborare con i compagni e, perciò, ci permette di avere dei amici nuovi. Nel gioco del Basket possono scendere in campo massimo 5 giocatori per squadra. Nel campo ci sono 2 semicerchi sotto a ogni canestro: se si oltrepassa un semicerchio, e fai canestro, vale 2 punti; se invece non lo oltrepassi, e fai canestro, vale 3 punti.

Daniele Dimartino, Matteo Secundo

Danza e Musica a Scuola



I generi di musica sono tantissimi, ma quelli più comuni sono: hip-hop, moderno e classico.

Noi li adoriamo tutti e tre ma soprattutto

tutto ci piace il moderno e l'hip-hop. In classe con la maestra Rosaria, usando la LIM e You-Tube mettiamo JUST DANCE (che è un gioco che si fa soprattutto alla Wii) e danziamo tutti insieme. In questi anni di esperienza con la danza e la musica abbiamo imparato a fare tantissime cose: verticali, ruote, capriole...

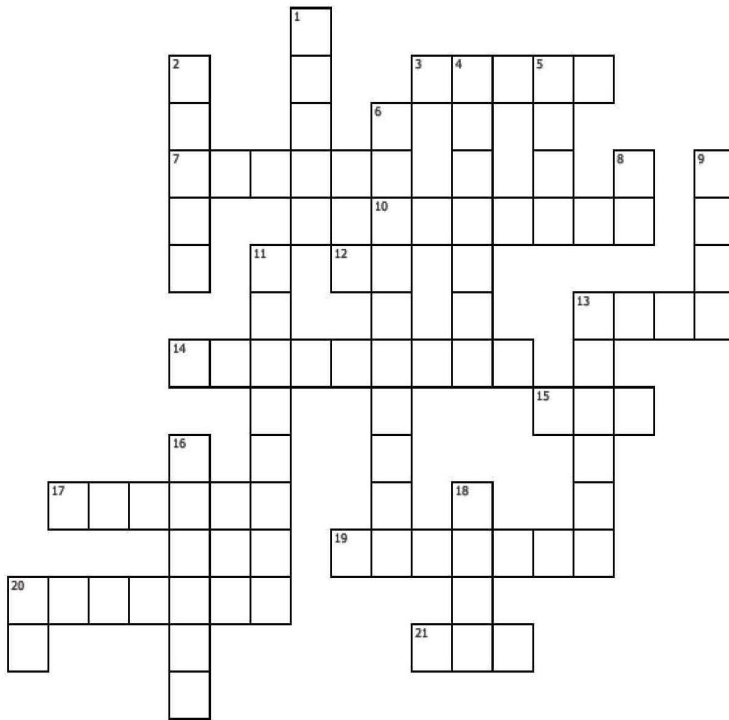
Adriana, che va a scuola di danza e fa hip-hop, sa fare verticali, ruote, capriole in modo eccezionale e ogni tanto ci mostra qualche verticale o un balletto. Insomma ci fa da tutor.

La maestra ci fa ascoltare canzoni ritmate, lente, movimentate,...

L'altro giorno abbiamo fatto il limbo con una canna e mentre passavamo da sotto ci divertivamo un mondo ed era come se ballavamo, "specialmente Christian". Questa cosa ci aiuta a fare ginnastica e quindi serve da allenamento al corpo!!! Infine vorremmo dire che la musica e la danza sono incredibili, divertentissime e formative.

*Sara Amorisco, Valentina Lega,
Adriana Mariano*

cruciverba

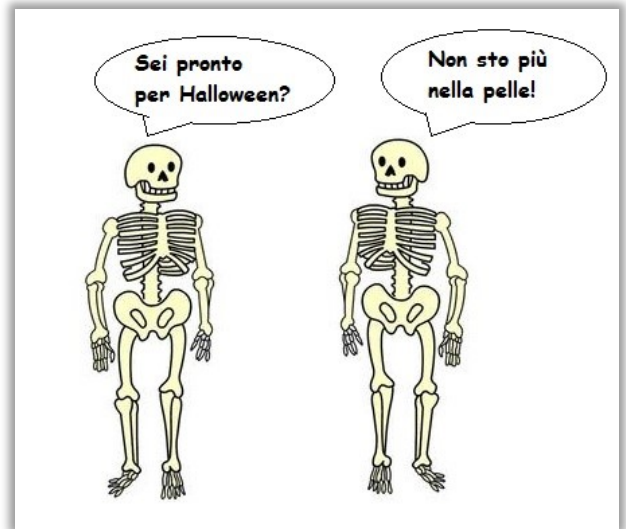


ORIZZONTALI

- 3. SCRISSE DI ULISSE E TROIA
- 7. LA NOSTRA CLASSE
- 10. NOME DI GIORNALE
- 12. CAPO A DI UN REAME
- 13. SCALDA LA TERRA
- 14. CI AIUTA A STUDIARE LE NOSTRE REGIONI
- 15. PREPOSIZIONE IN COMPAGNIA
- 17. LUOGO PER APPRENDERE
- 19. VI SCRIVIAMO SOPRA CON IL GESSO
- 20. LA "E" E' LA NOSTRA
- 21. LAVAGNA ELETTRONICA

VERTICALI

- 1. ROSSA O NERA PER SCRIVERE
- 2. NECESSARIA PER LA VITA
- 4. INSEGNANO TANTE COSE
- 5. CAPITALE D'ITALIA
- 6. SI FA CON I NUMERI
- 8. ARTICOLO FEMMINILE
- 9. IL FIUME CHE DISSETA LA PUGLIA
- 11. QUOTIDIANO O SETTIMANALE
- 13. PARLA DI GRECI E ROMANI
- 16. RENDONO VIVACI I DISEGNI
- 18. CITTA' IN PUGLIA
- 20. COME SOPRA



Per sorridere ...
un po' di barzellette

- Qual è il colmo di un fantasma contadino?**
Seminare il panico!!
- Cosa fa uno spettro in auto con un cucchiaino in mano?**
Imbocca l'autostrada!!
- Qual è il colmo di un globulo rosso?**
Non stare in vena!!
- Qual è il colmo di uno scheletro paracadutista?**
Non avere il fegato di buttarsi!!
- Ci sono 32 cavalieri bianchi in un campo rosso: chi sono?**
I denti!!
- Chi la fa la vede, chi la compra non la usa; chi la usa non la vede: cos'è?**
La bara!!
- Un vampiro dice all'altro: "Questa notte ho avuto un incubo: ho sognato che dormivo in un letto!"**
L'altro risponde: "Questo è niente. Io una volta ho sognato che bevevo dell'acqua!"
- Cosa formano 2 tartarughe quando si incontrano?**
2 lenti a contatto!!
- Cosa fanno 2 api sulla luna?**
La luna di miele!!



BARI: una città da visitare

Il castello svevo, la Cattedrale, la Basilica di San Nicola nel borgo marinaro della città

Il capoluogo della Puglia è ricco di monumenti storici che meritano di essere visitati. Si potrebbe cominciare la visita della città vecchia partendo dal Castello Normanno-Svevo. Si chiama così perché fu costruito dai Normanni e poi fu migliorato da Federico II di Svevia. Ci appare come una possente fortezza, circondata da un fossato

che anticamente era pieno di acqua poiché il castello si affacciava sul mare. L'ingresso al castello avviene attraverso un ponte in pietra ed una grande porta fortificata.

Oggi il castello viene usato per delle mostre d'arte e contiene una importante gipsoteca.

A pochi passi dal castello si trova la Cattedrale di San Sabino, il primo protettore di Bari. Lo stile è romanico e ricorda la semplice capanna di Betlemme: l'interno è senza decorazioni e il soffitto è spiovente ed in legno come una capanna. In alto ci sono i matronei nei quali dovevano prendere posto le matrone, cioè le donne aristocratiche; però non furono



La Basilica di San Nicola

mai usati. Le colonne in marmo sono tutte diverse tra loro e sono state riciclate da altre antiche costruzioni.

Sulla facciata c'è un bellissimo rosone, che è riportato in marmo davanti all'abside. Il giorno del solstizio d'estate, la luce del sole entra dal rosone e si riflette su quello in marmo.

Sotto l'abside si trova la cripta dove sono conservati i resti di San Sabino.

Attraverso le stradine strette della città vecchia si arriva alla Basilica di San Nicola. Anche questa chiesa è in stile romanico e fu costruita sul palazzo del Catapano, cioè il governatore bizantino. Il soffitto è in legno decorato e scolpito, con grandi quadri che

illustrano la vita di San Nicola. Tra le navate ci sono dei grandi archi in pietra ed in alto ci sono i matronei. Nella navata destra c'è un antico altare in argento.

Nella cripta c'è l'altare sotto il quale si trova la tomba del Santo. Sulla tomba si forma la "manna", una sostanza che si ritiene che sia miracolosa. San Nicola è anche il protettore della Russia e da

li vengono molti pellegrini, perciò nella cripta c'è anche un altare per il rito greco-ortodosso. In un angolo c'è un'antica colonna miracolosa, rinchiusa in una grata in ferro. La leggenda racconta che in quella colonna c'era uno spirito malvagio che San Nicola voleva scacciare. Lui la buttava a terra, ma la colonna si rialzava. Il Santo ci saltò sopra e la colonna lo trasportò fino alla sua città di Mira. Quando i marinai baresi trafugarono le reliquie di San Nicola e le portarono a Bari notarono la colonna di marmo che galleggiava davanti alla loro nave. Così pensarono che fosse miracolosa e la misero nella Basilica.

Tutti noi



La nostra classe con i nostri maestri

La Notizia

Classe V E - "Umberto I"

*Scuola Primaria I Circolo - "Hero Paradiso"
plesso "Umberto I" - Santeramo in Colle (BA)*

Dirigente: dott.ssa Elena Cardinale

Direttori responsabili

Giovanni Plantamura, Rosaria Campanale

Comitato di Redazione e Giornalisti:

Sara Amorisco

Gabriele Labalestra

Christian Dezio

Valentina Lega

Devis Digirolamo

Adriana Mariano

Daniele Dimartino

Gianpaolo Paradiso

Salvatore Francinini

Klevi Preni

Melanie Geloso

Asia Ruscigno

Leonardo Gena

Matteo Secundo

Jaspreet Kaur

Jaskaran Singh